

IN PRIMO PIANO

Una Capitale senza controllo

Commissariati svuotati, età media dei poliziotti troppo alta, carenza di mezzi: la fotografia della sicurezza a Roma dove i luoghi pubblici e affollati - bus, metro, parchi, strade - sono diventati i luoghi più pericolosi. Nonostante il Giubileo della Misericordia, che ha ci portato un po' di uomini in divisa in più, anche se solo temporaneamente. Eppure stando alle statistiche internazionali l'Italia è il paese con il maggior numero di appartenenti alle forze dell'ordine

di Maria Pia Miscio

Domenica 18 settembre: Maurizio di Francescantonio, 37enne di Tivoli, viene preso a calci e pugni in testa in un vagone della Metro B a piazza Bologna da alcune persone - almeno 3 quelle direttamente coinvolte nel pestaggio - alle quali aveva chiesto di non fumare in metro.

Mercoledì 21 settembre: in via Fosso di Santa Maura i passeggeri di un autobus vengono presi a schiaffi e calci da un giovane che, salito sul mezzo pubblico, ha cominciato ad insultare e picchiare una donna, per poi scagliarsi contro chiunque intervenisse per difenderla.

Venerdì 23 settembre: l'autista di un mezzo Cotral che collega Ostia a Fiumicino viene picchiato violentemente da un passeggero che, sigaretta alla mano, chiedeva a tutti un accendino.

Domenica 25 settembre: primo pomeriggio siamo in via del Ponte delle Sette Miglia, alla Romanina. Una donna di 80 anni che stava rincasando viene colpita con un pugno al volto da un ragazzo e una ragazza, che le portano via la borsa con pochi euro. Lunedì 26 settembre: un uomo viene preso a bottigliate in faccia, in via Pestalozzi, zona Pineta Sacchetti. Aveva chiesto al suo aggressore di non fare pipì nel parco, sotto gli occhi di bambini, famiglie, anziani.

E l'elenco potrebbe continuare, ad esempio con il vandalo ghanese che tra venerdì e sabato ha devastato quattro chiese nel centro di Roma: l'elenco di istantanee di una città fuori controllo, dove la regola sembra essere quella dell'infrangere ogni regola e dove anche i luoghi pubblici -



A sinistra: la metro di piazza Bologna, dove un uomo è stato pestato a sangue; sopra via Pestalozzi, teatro di un'altra aggressione

sono circa 300mila; di questi 96 mila sono poliziotti, con un'età media di 47 anni. Ne servirebbero almeno 45 mila in più; 17 mila solo nella Polizia di Stato. Intanto il turnover è bloccato al 55 %: questo significa che per due agenti che vanno in pensione ne viene assunto uno solo.

Tra Roma e provincia gli agenti



bus, metro, strade, parchi - che pure dovrebbero essere sorvegliati speciali sono ora sinonimo di insicurezza e pericolo. Con una sola certezza, spesso chi infrange le regole è certo di farla franca. E non rassicura il fatto che in molti casi i responsabili siano poi rintracciati dalle forze dell'ordine. Che evidentemente sanno cosa fare. Ma che più spesso non possono fare, e non possono evitare, semplicemente perché non ci sono. C'era infatti una volta, e ora non c'è più, quella che si chiamava prevenzione; c'era una volta, e ora non c'è più, il controllo del territorio. «I numerosi episodi di cronaca nera che si sono susseguiti a Roma nelle ul-

time settimane - è il commento di Gianni Tonelli, segretario nazionale del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) - purtroppo sono il risultato delle politiche irresponsabili operate da chi, seguendo i diktat imposti dalla spending review, sta lesinando sulla sicurezza mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini».

A raccontare questa favola amara di una politica "risparmina" sulla pelle della gente e di una Roma città aperta a chi vuole infrangere le regole sono i numeri, da sgranare come il rosario di un fallimento nell'assicurare un minimo di serenità quanto meno in autobus o in metro. In tutta Italia gli agenti delle Forze dell'Ordine

della Polizia di Stato sono 16 mila circa. A questi si aggiungono Carabinieri, Finanziari, personale dell'Esercito. Difficile ottenere una stima precisa, anche perché parte del personale che opera a Roma è a tempo determinato: una volta concluso il Giubileo della Misericordia, molti torneranno nelle città da cui provengono. Di certo è che, rispetto al Giubileo del Duemila, nella capitale ci sono 3 mila poliziotti in meno.

Il rapporto numerico tra cittadini e volanti è di 1 volante ogni 150mila abitanti. Ancora, ogni ufficio di Polizia della Capitale ha subito un decremento negli ultimi 10 anni intorno al 20% di operatori, sulla base della pianta orga-

nica originaria. In alcune strutture è stato sfiorato il 40%. Qualche esempio: il Commissariato Aurelio ha un organico di 80 unità su una pianta organica di 160. Gli agenti, la cui età media è di 50 anni, dispongono di una sola auto. Una sola pattuglia anche per gli agenti del Commissariato Tuscolano, che negli ultimi dieci anni sono passati da 87 a 57. Non va meglio a Monteverde: i 130 poliziotti di dieci anni fa sono ora 70; anche per loro una sola macchina di pattuglia a turno per fare quel controllo del territorio e quel lavoro di prevenzione determinante nell'abbattimento dei reati.

Ma anche il numero dei 38 commissariati dislocati in città sarebbe destinato a diminuire in virtù di chiusure e accorpamenti. Se, dopo il Giubileo, verrà attuato il piano di riorganizzazione, il commissariato di Porta Pia potrebbe scomparire. Quello di San Lorenzo potrebbe essere accorpato a Sant'Ippolito. Possibili accorpamenti anche per Torpignattara e Santa Maria Maggiore, Appio Nuovo e San Giovanni, Villa Glori e Vescovio, Monte Mario e Prati. Fra Trastevere, Monteverde e San Paolo ne rimarrebbe uno solo.

Insomma, Roma sempre più insicura, sebbene le statistiche internazionali raccontino un'altra storia: quella di un'Italia - e di una capitale - tra i primi posti al mondo per il numero di appartenenti alle forze dell'ordine in rapporto alla popolazione. Ne abbiamo più della Germania e della Francia, ben più popolose, ma anche della Gran Bretagna, che pare vanti livelli di sicurezza per noi lunari. Dove siano e come siano impiegati tanti uomini resta un mistero. Alla politica il compito di spiegarlo, insieme a quello di garantire la sicurezza dei cittadini.

RAI WAY S.P.A.

VIA TEULADA, 66 - 00195 ROMA

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Rai Way pubblica il presente avviso per la manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di affidamento di servizi occasionali di contribuzione video (noleggio di capacità spaziale, up-link e down link in banda ku, turnaround, full service, ecc.), ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 15, 17 comma 1 lettera b) e 72 del D.Lgs. 50/2016, finalizzata alla stipula di accordi quadro con più operatori economici. Importo stimato: € 3.000.000,00, I.V.A. esclusa, per un periodo di 3 anni, valutandosi le offerte eventualmente ricevute con il criterio del prezzo più basso. Termine presentazione manifestazione d'interesse: 28 ottobre 2016 h. 13, da inviare a: rwacquisti@postacertificata.rai.it. Info e documentazione su: www.raiwayfornitori.rai.it nella sezione "Avvisi". Invio in GIUEE: 22/09/2016.

I.L.R.U.P. - ING. SANDRO IEROVANTE